Martedì 2 Ottobre 1906

UDINE - Anno XI - N. 234

ABBONAMENTO
Escono tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno. . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

« Il Paese sarà del Popolo » CATTANEO.

Fatti e commenti

L'insegnamento dei morti sul terreno economico

Nell'esercizio finanziario 1904-905 sono morti in Italia 139.661 ricchi che avevano complessivamente una sostanza di un miliardo e 44 milioni di lire, divise così: 671 milioni in beni immobili (case, terre) e 373 milioni in beni mobili (cartelle di rendita, azioni, obbligazioni, libretti, denaro, gioie).

Queste cifre sono prese dalla statistica delle successioni, epperciò sono inferiori al vero, perchè tutti cercano di defraudare lo Stato quando denunciano i loro patrimoni.

Restano però cifre impressionanti lo stesso.

Infatti, la sostanza dei 139.661 ricchi venne suddivisa fra circa 500 mila persone. In vita l'uomo lavora ad accumulare la proprietà privata, ma viene la morte che rompe il cumulo e distribuisce la ricchezza ad un numero maggiore di uomini.

Ma non è questa l'osservazione che vogliamo fare. Noi abbiamo rilevato che lo Stato sulla sostanza di un miliardo e 44 milioni lasciata in eredità, per vere tasse successorie riscosse lire 38.599.797,88, e cioè il 4.10 per cento.

Ecco, in complesso, questa famosa tassa di successione a che cosa si riduce. Una miseria, perchè è troppo evidente che lo Stato dovrebbe colpire con un tasso molto alto coloro i quali, senza far niente, o soltanto perchè muore uno della loro famiglia, vanno in possesso di patrimoni.

La parabola ascendente del movimento socialista ungherese

Se in Italia il socialismo è in decadenza, altrettanto non si può dire in Ungheria.

Ecco alcune cifre, molto interessanti, sul movimento socialista ungherese:

Le organizzazioni dipendenti del partito socialista contavano al 31 dicembre 1905 complessivamente 71,173 membri, e cioè 3014 donne e 60,159 uomini. Di fronte all'anno precedente 1904 ci fu un aumento di 18.004 membri.

I circoli e le associazioni socialiste ebbero negli ultimi quattro anni un aumento di 61,174 soci, ciò che è uguale al 600 per cento! Le organizzazioni professionali avevano nel 1904 un incasso di corone 840,820, nel 1905 di corone 1.131,587.

Da questo importo furono spese corone 878,367, di cui, per scopi di agitazione e propaganda cor. 141,367.

Nell'anno 1905 furono tenute 580 fra riunioni, assemblee e comizi pubblici dei quali quattro furono sciolti dalla polizia.

La stampa del partito conta 4 organi a Budapest con un supplemento in lingua tedesca ed uno in armeno.

Nella provincia si pubblicano 9 giornali del partito e 25 di vari sindacati.

Si distribuirono 2,539,000 esemplari di opuscoli di propaganda. Gli scioperi furono 327 con 31,472 partecipanti, di cui il 47 per cento terminò con la completa e 34 per cento con la parziale vittoria e il 15 per cento con la sconfitta degli operai.

La repubblica di S. Marino batte moneta
Chi vuol titoli nobiliari?

In questi giorni sono stati a Roma i due reggenti della Repubblica di San Marino per condurre a termine le trattative col Governo italiano per la coniazione nella Zecca di Roma di oltre 150 mila lire in monete sammarinesi d'argento per ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti un prestito di 200.000 lire per lavori pubblici. Aggiungo il giornale che i due reggenti ricevettero cospicue offerte da vari milionari americani, di oblazioni vistose in cambio di titoli nobiliari da creare dalla Repubblica di San Marino.

Le grandi figure del socialismo
BEBEL

Il Congresso dei socialisti tedeschi a Mannheim si è risolto in una grande vittoria di Bebel.

Fernando Augusto Bebel ormai, che si può considerare la più alta personalità del partito in Germania, è nato a Colonia nel 1840. Apprendista, poi operaio tornitore, nel 1861 si stabilì a Lipsia come padrone. Dal 62 appartiene al partito; nel 68 presiedeva, a Norimberga il quinto congresso delle associazioni operaie tedesche che aderì ai principi dell'Internazionale e poco dopo fondò con Liebknecht il giornale *La settimana democratica* e nel 69 il *Volkstaat*. Deputato al Reichstag dal 67, nel 70 pronunziò un discorso celebre in cui rifiutava i crediti richiesti per continuare la guerra contro la Francia; nel 71 protestò contro l'annessione dell'Alsazia e Lorena. Fu condannato la prima volta a due anni di fortezza, poi a nove mesi di fortezza, poi a nove mesi di prigione e dichiarato decaduto dal mandato. Ma fu rieletto nel 74 e d'allora in poi salvo rari intervalli sempre riconfermato. E' memorabile la sua campagna contro le leggi militari di Bismarck e tutte le misure proposte per sviluppare il militarismo in Germania... ma non è antimilitarista nel senso volgare della parola.

Magro, piccolo, intelligentissimo e onestissimo, ha sempre cercato di mantenere la concordia nel partito socialista tedesco e qualche volta è riuscito a conciliare... l'inconciliabile.

Le vie del mondo

E' giunto ad Anversa ieri sera, proveniente da Boma, il vapore postale *Albertville*, con a bordo il tenente Vanotti, che scoprì ora non è molto, la nuova via per arrivare al lago Kivu (ad ovest del Victoria Nianza), via che assicura una maggiore rapidità per le comunicazioni, e che è molto più sicura dell'antica.

Un cancro al sultano!

L'agenzia Havas riceve da Colonia: Si manda da Costantinopoli alla *Gazzetta di Colonia* in data di ieri. Nei circoli diplomatici di qui si considera lo stato del Sultano come inquietante. E' stato riconosciuto che egli soffre d'un cancro.

La ferocia dei giudici russi

Il tribunale di guerra di Cronstadt ha pronunziato la sua sentenza contro i marinai accusati di ammutinamento: diciannove sono stati condannati a morte, 132 ai lavori forzati, 429 alla prigione o all'incorporazione in compagnie di disciplina.

CRONACA PROVINCIALE

Sacile
Fatti e commenti

28 ritt. (*Eoep*) Un anonimo collega, pubblicando tempo fa il noto articoletto sulvestro preg. giornale, provocò polemiche, sfide, dimostrazioni, legnate per colluttorio e diede occasione di venire a galla a quanto verde risentimento stagnava nelle acque basse sacilesi.

I miei scialbi articoli sono meno venturosi; scontentano si qualche d'uno (e come accontentar tutti?) ma van leggeri e scivolano: *glissent n'appuient pas*; passano come il dolce via nuovo senza lasciar traccie, nè cicatrici di ferite, nè pavonazzi di traumi; finiscono poi nel cassone di qualche arrabiato collezionista, che li esumerà chi sa quando, presso all'impensata, e prima di giovarsene li rileggerà per l'ultima volta ingannando l'aspettativa di qualche operazione fisiologica.

Ma questa volta le mie discorse hanno dato luogo a una fiera dichiarazione — smentita, a proposito dello dicerie locali.

Nei panni del dichiarante io non mi sarei scomodato e tanto meno così tragicamente.

L'autore di questi articoli al bisogno si troverà in casa per parte sua non può darsi il lusso d'imitare lo stile acerbo e minaccioso di quella dichiarazione: se adoperasse cotali agettivi penetrativi sarebbe costretto a troncar maccheronicamente le sue corrispondenze, tirandosi addosso questioni personali (che non desidera) con grande gioia dei protagonisti.

I quali volenti o nolenti a questi bisogna pure che si rassegnino: alla critica dei loro atti pubblici, fatta senza riguardi e senza soggezioni, aspettante le risposte che non vengono per ora forse per mancanza di degnazione.

La voce grossa non impressiona più: è tempo una buona volta che anche a Sacile, le *arroganze, l'assolutismo patriarcale, le coterie chiuse ai non iscritti, cooperative elettorali monopolizzanti il potere*, trovino chi possa dir loro sui giornali: la neve è bianca la fiamma è rossa, il prete è nero.

Se non vogliono rassegnarsi reagiscano in nome della loro sterminata *potenza*.

Un altro collega ancora sul vostro giornale, trova che i consiglieri presenti alla storica seduta di mercoledì erano tutti più o meno interessati alle cose dell'Ospedale. Anche quello è un originale molto esigente e dovrebbe capire che in un paese piccolo quale il nostro, non si possono riunire nove persone che *non* sieno vicendevolmente legate o per affari o per amicizia o per dipendenza morale.

Là non c'è torto; il torto sarebbe nel considerare le cariche quasi un mezzo di vendetta e nel credere che il comune possa riassumersi e impersonarsi tutto sul falso amor proprio di una persona.

Ma vengo a bomba.

Sapete e risapete che il Consiglio Comunale s'è adunato.

Prego, non c'è da ridere. Erano presenti i consiglieri Cristofoli, Zancanaro, Fornasotto, De Martini, Bonato, Mantovani irrevocabilmente dimissionario, Grazotto, Sartori, Camilotti Ovidio; *nove in tutti*.

Mancavano per caso fortuito, Bollavitis dimissionario da Sindaco, Pagotto e Zanchetta idem da assessori, Lacchin idem da assessore e da consigliere, Ballarin, Della Janna, Cavarzerani, Solmi, Candiani, Padernelli e Gasparotto frondeggianti. Undici assenti.

Dopo mezz'ora di vana attesa il rinunciatario Mantovani intona *l'ite missa est*. Consiglieri e pubblico sfollano: notata la difficile deglutizione delle persone più interessanti. (Indicatissime le pastiglie di gomma al salolo).

Ecco, *che i pronostici mutano*: il favore e le probabilità esulano dal Ballarin ed entrano nel De Martini; perderemo Salamone e guadagneremo l'arte applicata all'industria. Adesso in seconda convocazione con qualunque numero di partecipanti il Consiglio eleggerà la Giunta. Vedremo anche questa.

Perchè *l'importante* e *l'urgentemente* indispensabile, è di costituire una qualsiasi *Giunta* coll'*unico scopo* di poter poi riconfermare in carica lo scadente consesso amministrativo dello Spedale e non darla vinta al chirurghissimo; gli interessi del Comune non importano un fico: da oppositori si predica al caffè, e si tuona nei Comizi, ma *fatta la giratina, quella è retorica*.

Se non si ottiene anche a dispetto d'ogni retta norma, *la rielezione* di quei signori, cinque savi, l'Ospedale si fende nei *muri*, l'acqua inonda il calorifero, la temperatura dei malati aumenta, le suore (oh strazio!) spasimano e la fine d'un mondo s'approssima. Grave! Una prece all'oratorio.

Dunque di fronte a *queste eventuali* terrifiche sciagure, il Municipio diventi pure un politeama da rappresentazioni diurne, e passino in ultima linea i denari degli amministrati.

Cari questi validi campioni delle virtù teologali!

Mercoledì erano nove, quanti saranno alla prossima seduta?

Paularo
Il nuovo medico.

30 — A sostituire il dott. Nicolò Marini è venuto da Padova il dott. Luigi Regazzi a cui diamo il benvenuto.

Seduta consigliare deserta.

Oggi dovevasi tenere una seduta consigliare, ma la maggioranza dei consiglieri non si fece vedere e così fu rimandata a tempo indeterminato.

Bambino disgraziato.

Il bambino Tarussio Primo di Antonio cadendo da una scala si produsse due ferite lacero contuse al cuoio capelluto lunghe circa 15 centimetri. Venne medicato dal dott. Regazzi con 20 punti di sutura.

Buia
L'apertura delle scuole

30. — (*Min*). — Col giorno 8 di ottobre si apriranno le Scuole elementari per le iscrizioni che si protrarranno fino al 13; le iscrizioni si riceveranno dalle 9 ant. alle 12, per le prime tre classi e dal 15 al 17 pure dalle 9 alle 12 per le classi superiori.

Gli esami di compimento della seconda sessione incominceranno per tutti i candidati nel giorno 11 alle ore 9 in un'aula del locale scolastico di S. Stefano.

Gli esami d'ammissione e di riparazione alle classi 2ª, 3ª e 5ª avranno luogo nei giorni 15, 16, 17.

Le lezioni regolari *avranno principio* per tutte le scuole il giorno 19 ottobre.

Il Sindaco pubblicando l'ordine di apertura delle Scuole, ricorda il disposto del regolamento che stabilisce l'età *minima* per l'iscrizione dei bimbi e noi facciamo viva raccomandazione ai genitori di iscrivere i fanciulli alle scuole e non tenerli a casa per futili motivi o lievi indisposizioni, ricordando che la legge obbliga i fanciulli ad iscriversi a 6 anni e stabilisce pene pei genitori inadempienti all'obbligo.

GRAPPOLI E TRALCI

Fantasia settembrina

Sotto l'incanto d'un cielo azzurro e limpido, d'onde irradiano sulla terra fasci di luce non più ardente ma ancor tiepida, e molle all'alba ed a sera di leggeri vapori: in mezzo al verde della natura così rigogliosa nella pompa *de' suoi ultimi doni*; tra il profumo dei fieni falciati e il garrulo cinguettio degli augelli, vanno a frotte i vendemmiatori a spogliare de' grappoli neri e dorati le viti feconde. Ed è una letizia ingenua e serena nei volti abbronzati dal sole! è un tripudio festoso nelle voci che alte si levano, ripetendo le armoniose e patetiche *villotte friulane*.

O giorni davvero festosi, per chi vegga coronate da abbondante raccolto le lunghe e pazienti fatiche!

« Dalla luce educati e dagli ardori
« de l'apollineo lampo,
« già per l'aperto campo
« brillan de le mature uve i tesori;
« già le varie sue pompe ostenta lieto
« il ben culto vigneto ».
. . . .
« Uscite omai (villanelle) dai semplici abituri,
« vo' come stanca e ripiegata in arco
« sotto il soave carco
« a sè ne chiama la feconda vite:
« uscite all'opra, uscite ! »

LUIGI LAMBERTI.

×

Poco discosta da un gruppo di vendemmiatori, ai quali per lunga ora avevo prestato l'aiuto della mia mano — esperta nel facile e gradito lavoro — miravo, *silenziosa* e *raccolta*, la semplice ma pittoresca scena.

E dinanzi alla mente, che la serenità dell'ora (il sole piegava al tramonto) e la poesia del luogo apriva a lucide e verdi fantasie — si prospettava un quadro ben più pomposo e magnifico di quello che la realtà sottoponeva ai miei sguardi.

Quella *turba festosa di villanelle* e di agricoltori m'appariva stranamente *mascherata*, come nelle classiche *Dionisie*.

Bacco, rappresentato dal più robusto e rubicondo giovane della comitiva, aveva le chiome cinte da una ghirlanda, intessuta d'edera e di pàmpini, mentre purpurei grappoli gli pendevano sulle spalle. Portava nella destra una lancia che sulla punta reggeva una pina e il cui fusto era rivestito di pampini e di fiori silvestri, ond'essa veniva a simulare con discreta fedeltà il *tirso* classico, uno de' più antichi attributi del favoloso dio e de' suoi seguaci.

Una pelle di pecora, chiazzata del rosso umor della *vite*, pendeva dalle spalle del giovine.

E intorno a lui, baccanti d'ambo i sessi, coi panieri colmi di grappoli, o recando in mano bastoni intrecciati d'ellera e di pàmpini, cantavano il *Liber Pater*, il nume del vino. Poscia i cestelli *si vuotavano nelle tinozze*, sui carri tirati dai candidi buoi, ai cui occhi gravi e pensosi Omero non sdegnava di paragonare gli occhi della moglie di Giove.

Un Sileno — rappresentato da un arzillo vecchietto sul dorso d'un asinello, seguiva allegramente lo stuolo chiassoso dei Baccanti, lanciando intorno a sè frizzi e *motteggi*...

E a quel lieto vociare si univa il rullio dei tamburini, il roco stridere delle corna di bue, i battimani e gli applausi gioiosi; mentre Bacco, tutto compreso della dignità del tipo classico che impersonava, procedeva maestoso e grave nello strano paludamento che gli copriva le forti membra.

×

Ora, da noi, la vendemmia si fa senza festosità di pompe e senza bac-

---

Per l'insegnamento profess. femminile
In Udine

Relazione preliminare della Commissione di studio nominata nell'assemblea del giorno 2 aprile 1906 per iniziativa del Presidente dell'Istituto Renati.

L'insegnamento *femminile* a Udine, per difetto d'organizzazione, apre ancor oggi un numero limitato d'impieghi alle giovanette appartenenti alle classi popolari, che aspirano a guadagnarsi onestamente la vita col loro lavoro. Alla Scuola Normale accedono in numero limitato ragazze del medio ceto, ma, senza contare che non tutte queste possiedono le attitudini richieste per l'insegnamento, e che quindi un altro avviamento potrebbe essere per taluna più consono alla loro vocazione, resta il fatto ben più grave della mancanza dei mezzi tecnici alle giovanette, che, terminate le scuole elementari, amerebbero prepararsi a varie professioni e che non possono iscriversi alle normali.

E' ormai un indiscutibile dovere sociale quello di perfezionare le qualità proprie della donna avviandola alle occupazioni adatte al sesso e che segnino per essa una elevazione morale *ed economica*. Onde avviene che la scuola professionale *femminile*, nei centri civili, va ognor più estendendosi, cercando di adattarsi alle condizioni locali, spesso seguendo nobili tradizioni d'arte, esercitando sempre un'alta funzione educatrice e sociale.

Ciò è richiesto dallo aumentate esigenze della civiltà, dalla maggior perfezione conseguita nei diversi rami dell'industria e dalla crescente e riconosciuta necessità che anche la donna contribuisca al sostentamento e al miglioramento economico della famiglia; donde l'aspirazione, nelle fanciulle delle classi popolari e delle medie, a dedicarsi a quegli studi professionali che valgono a perfezionare le varie forme di lavoro e a procacciare una più equa rimunerazione a chi vi si applica.

E' perciò dovere dei preposti alle pubbliche amministrazioni, degli amici del progresso e di quanti sono convinti che l'avvenire del paese sta nella istruzione e nel benessere delle classi meno fortunate, di curare con speciale amore questa forma di istruzione che, *in modo* così diretto ed efficace, si propone gli scopi anzidetti, integrando l'opera della scuola popolare.

Chi ha avuto occasione di visitare scuole professionali bene ordinate, non può non essere convinto dell'immensa utilità pratica di siffatti Istituti che rappresentano un provvido e confortante rimedio alla disoccupazione, e che, aprendo nuove vie di onesto guadagno alle fanciulle meno favorite dalla fortuna, assicurano loro una vita indipendente e agiata.

Non v'ha fra noi chi non apprezzi i risultati veramente meravigliosi di quella istituzione, altrettanto modesta quanto indovinata, che è la nostra *Scuola d'arti e mestieri*, la quale svolge la sua benefica azione sotto l'egida della locale Società operaia generale.

Questa scuola, semplice nel suo organamento, ha saputo dare un nuovo, e vigoroso impulso alle nostre industrie cittadine, e per essa la lavorazione del legname, l'arte fabbrile, l'arte della modellazione, hanno fatto tra noi, in pochi anni, così insperati progressi, elevando in modo veramente lusinghiero il senso artistico della nostra classe operaia e mettendo in grado le nostre officine di procacciarsi fama e lavoro anche oltre i confini della provincia.

Quanto si è fatto e si fa per l'istruzione professionale maschile dalla *Scuola d'arti e mestieri* ed anche dall'*Istituto Tomadini*, fa risaltare tanto più le deficienze dell'insegnamento professionale femminile.

Le fanciulle del popolo, costrette a dedicarsi all'ufficio di serventi, di cuoche, di cameriere, non hanno mezzo, presso di noi, di perfezionarsi nelle svariate occupazioni che costituiscono il buon governo della casa; e spesso avviene che le *famiglie più agiate* cerchino *donne di servizio straniere*, istruite e idonee, che vengono retribuite con lauti salari, mentre le nostre povere serve, mancanti di qualsiasi istruzione, ricevono compensi meschini.

La donna udinese dimostra una felice attitudine per i lavori di lingeria, da sarta, da modista, per il ricamo in bianco e a colori; ma certo essa ha bisogno d'una istruzione più moderna, più completa, più fine.

Il numero sempre crescente delle fanciulle alla Scuola Tecnica, scuola oggi troppo affollata di alunni e in cui le ragazze possono trovarsi a disagio, prova come in molte famiglie si sente il bisogno di dare una istruzione pratica alle figliuole facendo loro apprendere contabilità, lingua francese e quelle discipline che le pongano in grado di aspirare alla carriera tecnica dell'azienda commerciale.

Anche la frequenza della Scuola festiva femminile, presso la Società operaia, è indizio manifesto del desiderio e della necessità di istruzione professionale femminile; necessità che di giorno in giorno si fa sentire più acuta, e alla quale è pur d'uopo provvedere.

Non è da oggi che a Udine si parla di creare insegnamenti di codesto genere: più volte vennero riconosciute e proclamate le deficienze a cui oggi accenniamo; più volte si disse dell'opportunità di impartire un'istruzione tecnica alle nostre fanciulle; si fece ripetutamente presente anche la convenienza di una scuola agraria adatta alle figlie dei nostri agricoltori; ora dunque tempo di passare dalle disqui-

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

cani. E dico *da noi*, perchè in certi paesi — specialmente nella bassa Italia — essa è ancora una specie di carnovale rustico, che reca impronte di ricordi classici, nei canti e suoni che rammentano le antiche *Dionisie* e nelle *mascherate semi-classiche*, di cui in certi luoghi ancor si conserva la tradizione.

Per tutto il periodo della vendemmia, i contadini usano una licenza Fescennina di linguaggio con tutti coloro che li avvicinano, qualunque ne sia la condizione, celiando e motteggiando con essi, apertamente od in gergo, e pungendoli con *rime estemporanee* e strambotti salaci.

Certo è però che tali parodie van scomparendo grado grado da ogni paese, come le classiche *maschere* van scomparendo dal teatro italiano.

I novi tempi sopraggiungono irti di troppo realtà dolorose; troppe impongono al popolo vitali e palpitanti questioni da risolvere: troppo grave carico portano seco di urgenti bisogni, perch'essi non debbano inesorabilmente seppellire nell'oblio i fasti, i costumi e le tradizioni del passato.

Emma Effe.

Cronache Provinciali

Pulfero

FUNERALIA

30 — A soli ventiquattro anni di età — proprio quando arride più che mai la vita — si troncava in un attimo la cara esistenza di Cristina Domenis, figlia di questo Giudice Conciliatore.

Il compianto del paese fu generale — e numerosissima fu la presenza del popolo ai funerali della povera estinta.

Il sottoscritto per malaugurata sorte non potè intervenire, perchè occupato in una seduta consigliare.

Così alla buona, senza rettorica egli aveva preparato una breve elegia, da leggere davanti alla fossa, prima che la bara si rendesse alla terra.

La trascrivo:

Io non ho conosciuto la Cristina Domenis; ma conosco il suo ottimo genitore, Antonio Domenis, Giudice Conciliatore in questo Comune di Rodda; uomo dal carattere franco, bonario, educato alla *scuola* dell'antico *stampo*. I suoi convincimenti sono tenaci come il granito, e la sua onestà è pari.

E siccome dalla pianta, si possono giudicare i rami, così io non mi perito di affermare, che la povera Cristina, dov'essere stata una ottima giovine, affettuosa, proclive al bene — affezionata alla sua casa — al suo derelitto genitore.

Povera Cristina! Sul fior degli anni; proprio quando a te arridevano le gioie più pure e più sante; quando vedevi tutto roseo, tutto cielo; quando, coll'impazienza della tua giovanile età, attendevi pudicamente il lieto avvenimento di cingenti la fronte coi fiori d'arancio, la Parca inesorabile ti rapi fulminea e per sempre alla tua casa, ai tuoi cari, a tutti.

Povero fiore, così precocemente divelto dallo stelo, a cui le roride foglie crescevano soltanto per amare e per essere amate!

Qual crudo e violento abbandono per la tua famiglia!

Quale strazio pel tuo infelice genitore!

Fino a ieri fosti allegra e ridente; e qual mammola gentile ti nascondevi nei tuoi casali di Zeiaz, ti nascondesi nei tuoi casali e nessun pensiero preoccupava la tua mente, tu pensavi al solo avvenire, a quell'avvenire che conosce soltanto le gioie e la felicità.

Povera famiglia, come fosti disgraziata! Non è guari morì una figlia; *poco appresso* l'adorata consorte; ora la buona Cristina.

Io non trovo parole per lenire un tanto dolore. Soltanto il tempo potrà rimarginare la vostra sventura.

Rassegnatevi al destino che fu con voi troppo crudele — ed abbiate il conforto che la buona Cristina è andata di certo lassù a raggiungere la sorella e la *sua buona mamma*.

E le anime elette di queste tue benedette creature, alleggeranno per sempre intorno alla vostra casa; e vi porteranno quell'alito, quella soavità di pace che ben meritate, e solleverà il

vostro spirito alla più santa rassegnazione.

Ferro Carlo, Segr. Com.

S. Giorgio Nogaro

L'Ispettore delle Poste

1 — (*Furio*) — Ieri, per adempiere un atto del suo ufficio riguardante la nuova titolare di Chiusaforte qui domiciliata, fu tra noi l'Ispettore delle R. Poste sig. Della Santa.

L'egregio funzionario ripartì ieri stesso, dopo aver fatto una breve visita al nostro ufficio postale diretto dal conte sig. Frattina il quale alla rigida scrupolosità dei suoi doveri sa unire anche l'urbanità e la gentilezza del vero e perfetto gentiluomo.

Il mercato

Molto animato riuscì il mercato di oggi di cui ricorreva l'anniversario, come ebbi ad annunziarvi in precedenza.

L'estrazione dei premi ebbe luogo col concerto musicale e nessun inconveniente si ebbe a deplorare.

Nei Carabinieri - Fieri attacchi

E' arrivato in questa Stazione un altro Aggiunto Carabiniere proveniente dagli Alpini. Con questi Aggiunti noi desumiamo che l'organico dei Carabinieri non è al completo, e che non è possibile resistere nelle file della Benemerita se i signori del Comando Generale non si ficcano in testa la persuasione che erroneo, illogico e fatale è per l'Arma qualsiasi specie di rigorismo al di là della vera e sana disciplina; che è urgente un altro sistema più razionale nelle nomine e nelle ammissioni di Ufficiali, dappoichè molti ancora sono gli Ufficiali i quali del regolamento di disciplina e del gesuistico regolamento interno fanno uso e consumo a danno della bassa forza.

E' infatti spettacoloso sapere che molti bravi ed intelligenti giovani anzichè trovare nell'Arma un'avvenire discreto, trovano invece, per inezie, o la galera o il manicomio se non sono protetti da una mano divina che possa loro ricondurli alle case paterne sani per quanto esausti dalle tante ingiustizie ed inquinità.

Palmanova

Per un articolo rimasto celebre

Le cose a posto

1 — (*Vice Furio*) L'articolo sulle condizioni della pubblica sicurezza di Palmanova scritto 3 mesi or sono dal nostro concittadino sig. Guagnini Sebastiano, ha suscitato un'ira tremenda in diversi signorotti i quali, ritenevansi fotografati in quell'articolo e quindi, oltre che voltare *ipsofacto* le spalle allo scrittore, lo incolparono di aver offeso la rispettabile classe dei commercianti e quella degli impiegati, nonchè di aver discreditato la locale stazione dei carabinieri.

Dippiù tentarono avere dall'autore delle smentite, delle dichiarazioni e delle rettifiche facendolo persino chiamare dal Pretore.

Cosa mai aveva scritto il sig. Guagnini?

Aveva scritto che l'arma dei carabinieri di Palmanova colla sua insipienza aveva dato modo ai ladruncoli di costituirsi in società e rubare indisturbati da parecchi anni. E ciò non è forse un biasimo per l'Arma dei carabinieri?

Aveva anche scritto che non sempre i veri ladri si trovano nel volgo e nel basso ceto, ma anche tra i sedicenti signori dicendo essere impossibile, assolutamente impossibile che col semplice e solo lavoro o con uno stipendio *irrisorio* sia possibile comprar case, comprar campi e scialarla da ricchi, quando manchi un ingegno forte ed una larga coltura.

E questo non è forse vero? Ma io credo di sì, *anzi aggiungo* che *non* è solo vero, ma è anche evidentissimo.

Ho visto però poco dopo qualche rettifica e pochi giorni fa anche qualche *dichiarazione* da parte del *sig.* Guagnini. E sia, ma l'articolo suo rimane quale esempio di verità e quale monito per la Dea Giustizia.

Ciò non pertanto ho voluto scivere all'*amico Guagnini chiedendo qualche* schiarimento su quelle sue rettifiche.

Ecco la risposta che mi fece l'arguto amico:

« *Caro amico*

« Ti meravigli? Di che?

« Io non trovo nulla negli atti miei che *possa meravigliare!*

« Dimmi: Se io avessi invece scritto che tu sei un cretino perchè non hai saputo rubare e diventare anche tu un ricco, ti saresti tenuto il titolo di cretino?

« Per quanto quel titolo fosse una prova fulgidissima della tua onestà pure tu ti saresti in certo qual modo *offeso ugualmente*.

« Non ti pare? Punto e basta ».

Bravo Guagnini ora sono contento. Queste, due righe ti ridanno la mia stima e la stima di tutti i buoni ed onesti. Con queste due righe tu non smentisci nulla di quanto hai scritto, e cioè pur astraendo da ogni personalità, e pur dichiarando di non volere *indicare* con le tue parole alcuno come pubblicista e come uomo di ordine tu non ritiri nulla di quando hai coraggiosamente scritto.

Se però, malgrado, l'assenza assoluta di indicazioni qualcuno si sente offeso dalle parole del Guadagnini, ebbene che questo (qualcuno) parli e si spieghi.

D'altronde mi pare addirittura inconcepibile che un uomo il quale sa di aver sempre agito onestamente e che se si è fatta una posizione buona sa di aversela fatta colla sua capacità e col suo ingegno senza scostarsi mai dalla via del galantomismo, protesti e si offenda per l'articolo del Guagnini.

Dunque *mi pare* di *non sragionare*, mi pare anche che si potrebbe ora chiedere a quei signori: Dateci delle spiegazioni sul perchè vi siete ritenuti offesi dall'articolo del sig. Guagnini.

Ma acqua passata non..... Si è detto che il Guagnini ha discreditato Palmanova e la Stazione dei Carabinieri. Anche per questo *immeritato attacco* prendo io la parola.

Ma quale peggiore discredito, quale peggiore oltraggio si poteva mai idearе o come quello ideato da voi o istituendo la guardia notturna pagando cioè un tanto al mese ad una apposita guardia perchè sorvegli la vostra casa? Quale peggiore offesa di questa non avete inflitto *alla Stazione dei* Carabinieri? E' certo che avendo istituito una speciale e privata sorveglianza notturna le condizioni della pubblica sicurezza di Palmanova dovevano essere assolutamente anormali, ed è più certo ancora che voi con questa vostra straordinaria precauzione avete fatto intendere due tristissime cose, e cioè che Palmanova è infestata dai ladri e che voi non avete nessunissima fiducia dell'Arma dei Carabinieri del luogo ammettendo implicitamente, come aveva scritto il Guagnini, che l'Arma dei Carabinieri a Palmanova non è che per le parate e per andare al confine a ricevere qualche disgraziato estradato dall'Austria.

Dunque subentri la *ragione in tutti* e si riconosca ingiusto o colpevole ogni rancore contro il nostro amico sig. Guagnini e bando si dia una volta per sempre alle simulazioni.

Non è ancora sopita la cagnara delle ultime elezioni politiche durante le quali un conte Trevisani, un cav. Scala, il chimico Farmacista sig. Vatta, il sig. Guagnini, *il sig.* Scarpa *ed altri* venivano considerati come tanti fautori del pervertimento morale senza che nulla potesse intaccare la loro reputazione e la loro onorabilità, da persone che nessuna forza e nessuna autorità possono vantare di sparlare e di vituperare chicchesia e tanto meno coloro i quali hanno una coscienza intemerata ed una condotta *illibata*.

Via! siamo seri, siamo veritieri e sopratutto giusti.

Cessino le ire e cessi l'odio e tutti adoperiamoci per il bene del paese.

Latisana

Le dimissioni del Sindaco

1. (*M. D.*) — Le dimissioni del Sindaco non ci sorprendono gran che; ciò che deve esser rilevato dalla cittadinanza di Latisana si è il tempo, in cui esse sono avvenute, e il perchè di dette *dimissioni*

Finchè a Latisana si lasciavano andar le cose come Dio voleva, ben di rado taluno si azzardava a criticare gli atti dell'Amministrazione e a *scoprirne i difetti e gli errori*. Così che questa si credeva quasi infallibile e si persuadeva di compiere tutto il possibile per il bene del paese.

Questo senso dell'infallibilità lo si notò sopratutto nel Sindaco Marin, che si illuse di ritenersi *come torre fermo* e di saper resistere a tutti gli attacchi della parte avversaria.

Ma il *nostro partito, non solo* partito politico, ma anche amministrativo, in poco tempo ebbe campo di osservare, notare, approfondire tutte le deficienze e le debolezze dell'Amministrazione comunale, deficienze e debolezze, che la persona del cav. Marin raffigurava in modo più che evidente.

E cominciammo ad affidare, col mezzo della *stampa, alla pubblica opinione* i nostri sereni giudizi.

Nessuna voce si levò mai dalla stampa di parte contraria che suonasse difesa dell'opera amministrativa del cav. Marin e nessuno degli amici suoi spezzò mai una lancia in suo favore. I suoi colleghi della Giunta preferirono tacitarlo, con un silenzio, non sempre scrupolosamente osservato,

essendo essi tutt'altro che disposti, in *caso di rovescio, a fare causa con la* suprema autorità.

Ed è questo che egli non intese o non volle intendere. Combattuto dalla democrazia, abbandonato dalla pubblica opinione, rimasto indifeso dai colleghi stessi della Giunta, egli avrebbe dovuto rinunciare prima d'ora alla carica che occupava; almeno così la *convenienza e sopratutto l'amor proprio* gli avrebbero dovuto suggerire.

E invece egli conservò il potere fino ad oggi, sostenuto da quella forza di inerzia, che spinge innanzi le cose, da per sè, quando non v'è alcuno che voglia mettersi a capo.

E dirò anche che il Marin tirò innanzi così, come potè, poichè certo *capi che, rimosso lui dalla suprema* carica amministrativa, nessuno si sarebbe fatto innanzi a raccoglierne la eredità.

E il buon uomo avrebbe vivacchiato ancora, se una ragione più forte di quelle, che avrebbero dovuto prima d'ora determinare la sua caduta, non si fosse fatta innanzi: l'interesse *personale*.

Il voto del Consiglio comunale sull'affitto per asta delle acque pescabili del Comune è stato un colpo fatale pel cav. Marin; ed è questa, in fondo, la ragione vera delle sue dimissioni da Sindaco. Come si vede per farlo cadere, bisognava colpirlo nella borsa.

A ognuno è noto l'affare delle acque *pescabili, ed anche questo Giornale* ne ha parlato in termini chiarissimi, senza che alcuno osasse pronunciarsi in contrario.

Il voto del Consiglio comunale ha posto termine alla indegna gazzarra, la quale getta un'ombra che non dileguerà mai, sulla figura dell'ex Sindaco di Latisana, poichè in tutto il *resto* che *riguarda l'opera* sua di pubblico ufficiale, nulla di grave gli si può incolpare, rimanendo il nostro pensiero entro i confini della pura critica amministrativa.

Col 1° ottobre è aperta l'asta pubblica per l'affitto delle acque pescabili del Comune. Le dimissioni del Sindaco, presentate alla Giunta il 30 settembre, *dicono chiaramente ch' egli*, avendo finalmente capito di non poter essere ad un tempo affittuario del Comune e Sindaco, intende presentarsi al concorso.

E' l'interesse personale adunque, non l'amor proprio, non la coscienza di sentirsi inferiore alla carica finora occupata, che lo ha determinato a *rinunciare al potere*.

Che faranno ora i Signori Consiglieri nella prossima adunanza?

Respingeranno essi le dimissioni del Sindaco?

Ciò non porterebbe vantaggio ad alcuno, essendo nell'interesse stesso del Marin non avere impedimento di sorta come concorrente all'asta delle *acque pescabili*.

Avrebbe il significato di un voto di fiducia? Ma quale fiducia può essere riposta in chi ha trascurato i più essenziali problemi amministrativi, in chi si è arricchito pescando.... nelle acque del Comune?

E quasi ciò non bastasse, non è ancor vivo negli animi degli onesti il *triste spettacolo offerto dalla prima* autorità del paese il 6 novembre 1904, nell'occasione delle elezioni politiche?

Oh, noi crederemmo di non errare, quando volessimo fin d'ora segnare i prodromi della battaglia amministrativa, che si combatterà nell'estate 1907!

Qualche avvisaglia è apparsa fin d'ora, ed è con l'animo triste che abbiamo dovuto *constatare ciò che* pur troppo, è realtà, e che fa prevedere una lotta assai losca da parte dei nostri avversari.

L'affarismo uscito malconcio e vergognoso dalle elezioni politiche del 1904 e da quelle amministrative dell'anno scorso, ringalluzzito da recenti trionfi economici, si prepara fin d'ora a *dare la scalata al Comune*; ma prima di tutto tenta la riabilitazione dei suoi cagnotti.

Noi non abbiamo bisogno di far questo, come non avremo bisogno di ricorrere a sotterfugi e a inganni per far accettare e trionfare il nostro programma.

E' evidente fin d'ora a chi stenderà la *mano l'ex Sindaco nelle prossime elezioni*, se pure per quella volta egli non sarà morto e sepolto.

Ma in questo caso la *lega grigia* correrà a cercarlo e ad esumarlo, per il bene e la prosperità del buon popolo di Latisana.

Come adunque si risolverà la presente crisi, che si limita solo alla *rinuncia del Sindaco?*

Nessun crede egli lascia nel Consiglio, poichè nessuna maggioranza compatta vi esiste. Viene di conseguenza che, accettando i consiglieri le dimissioni del Marin, le funzioni sindacali saranno assunte dall'assessore anziano. E ciò durerà, io credo, fino alle prossime elezioni, che certo dovranno cambiare fisonomia al Consiglio e creare una amministrazione, capace di reggere il Comune e di attuare un vero programma ispirato al progresso e alla pubblica utilità.

Corso odierno delle monete

Corone	104.65	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.09
Rubli	263.50	Lei	99.—

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

QUELLO CHE L'ON. CARATTI dirà a Dolo

Dalla *Vita* togliamo queste notizie sul discorso che l'on. Caratti terrà a Dolo. *Naturalmente della loro esattezza* non ci rendiamo garanti:

« Il giorno sette dell'imminente ottobre sarà a Dolo scoperta una lapide dedicata a Felice Cavallotti. Pronunzierà il discorso commemorativo, l'on. Umberto Caratti, l'operoso presidente dell'Unione Magistrale Italiana, il quale si intratterrà in special modo sulla *necessità di spendere per le scuole gli* avanzi del bilancio, se si vuol davvero conferire allo Stato un carattere democratico. »

Grande aspettativa!

MILITARIA

Un aumento di ferma

Con disposizione uscita testè il ministro Viganò ha stabilito che quest'anno, gli uomini della classe 1886 assegnati alla ferma di *due* anni siano soltanto il 25 per cento del totale dei destinati alla 1. categoria.

Questo *per cento* fu sempre tutti gli anni diminuito dal primo anno della andata al potere del ministro Pedotti ma non era ancora disceso al disotto *del 45 per cento circa. Scendendo ora* al 25 si avrà che, mentre prima gli uomini assegnati alla ferma di *due* anni erano dal 41 mila ai 46 mila e, quelli assegnati alla ferma di *tre* anni erano dai 46 mila ai 52 mila, quest'anno invece soltanto 23 mila saranno gli assegnati alla ferma di *due* anni e 69 mila alla ferma di *tre anni* e *così altre 23 mila in più dell'anno* decorso rimarranno per tre anni in caserma.

Un dono del fotografo Pignat

Alla « Scuola e famiglia »

Una gradita sorpresa procurò ieri l'egregio Signor Luigi Pignat, l'artista fotografo valentissimo, ai preposti all'Educatorio «*Scuola e famiglia*». Mentre col saggio di ginnastica e canto si chiudeva la sessione autunnale egli mandò in dono alla Direzione un artistico gruppo fotografico, di grandi dimensioni, di quei 250 folletti, colti mentre in gita si trastullavano sulle amene colline del Cormor.

Il pregevolissimo ingrandimento fotografico, inquadrato in una ricca cornice è ricordo caro di squisita cortesia ai preposti all'Educatorio, che esprimono all'egregio signor Pignat i sensi della più viva gratitudine.

Sempre intorno all'uniforme dei ferrovieri

Qualche giornale ha annunciato che per il personale delle ferrovie dello *Stato, a contatto col pubblico, verrà* quanto prima abolita l'uniforme.

La notizia è inesatta.

Si tratta, invece, di adottare un tipo solo di uniforme in sostituzione di quelle che si usano presso le varie Società esercenti; e con questa unificazione verrebbero eliminati bottoni metallici, filettature, mostrine, dando, in *massima la prevalenza al taglio uso* civile, già in uso parzialmente presso la Società.

Tutti gli agenti ferroviari porteranno alle risvolte dell'abito una speciale sigla ed il proprio numero di matricola in metallo, ed avranno sul beretto i galloni ed uno speciale distintivo del servizio al quale appartengono; i capi stazione indosseranno la *redingote* ed avranno il beretto di panno rosso con galloni in oro: sicchè il pubblico potrà sempre riconoscere i ferrovieri il loro grado, ed anche la specialità di servizio al quale sono addetti.

I sottufficiali e l'insegnamento della ginnastica

Nel prossimo mese di ottobre verrà iniziato come negli scorsi anni presso la scuola normale ginnastica in Roma un corpo di istruzione per coloro che aspirano e conseguire il diploma di *maestro di ginnastica*.

Al detto corso potranno essere ammessi dieci sottufficiali dell'esercito qualora siano forniti dei requisiti richiesti.

I sottufficiali che al termine del corso otterranno sette decimi in tutte le materie, otterranno il diploma di maestro normale di ginnastica che li abiliterà all'*insegnamento della ginnastica* e degli esercizi militari in tutti gli istituti secondari del regno.

Per gli studenti in farmacia

Il ministro della P. I. ha disposto che fino alla pubblicazione di speciale decreto reale vengano sospesi fino al prossimo anno le disposizioni regolamentari speciali per le scuole di farmacia del *17 maggio 1901* che per l'ammissione al corso di farmacia prescrivono la licenza liceale o del corso di fisica matematica dell'istituto tecnico. Così i rettori sono autorizzati ad accogliere le domande di iscrizione con i certificati di promozione alla III. classe liceale o al IV. corso dell'istituto tecnico.

RICERCA

urgente sarti, uomo donna, per lavoro cottimo e giornaliero. Presentarsi sartoria Bortoluzzi Mercatovecchio Numero 29, Casa Mocenigo — Udine.

sizioni teoriche a un'azione pratica. E questa necessità fu ben compresa dal prof. Francesco Comencini, benemerito Presidente dell'Istituto Renati, il quale, con speciale invito, indiceva un'adunanza di persone competenti in materia d'istruzione, per trattare l'argomento.

E l'adunanza, dopo lunga e interessante discussione, approvava il seguente ordine del giorno:

Seduta, 2 aprile 1906, nella sala del Consiglio Comunale:

« I convenuti plaudono al proposito dei preposti all'Orfanotrofio Renati di attuare la disposizione statutaria che stabilisce l'insegnamento professionale nell'Istituto stesso, e nominano una Commissione, la quale studi come si possa completare ed estendere l'insegnamento professionale in Udine. La Commissione sarà composta di sette persone e avrà facoltà di aggregarsi preferibilmente le rappresentanze degli altri istituti cittadini ».

L'assemblea delegò poi lo scrivente a convocare i membri della Commissione, i quali si misero all'opera con alacrità. Furono chiesti i programmi delle migliori scuole professionali, quali quelle di Roma, Milano, Venezia, Bologna, Padova e altre; furono visitate alcune di queste scuole, e precisamente quelle di Venezia, di Padova, di Roma; la Commissione discusse e cercò di fissare i capisaldi d'un *insegnamento* professionale rispondente ai bisogni della nostra città.

Riassumiamo, in forma affatto sommaria, il risultato di questi studi.

(*Continua*).

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia

Deputazione provinciale

(Seduta del 1 ottobre 1906)

Medicinali pel Manicomio

Confermò alla Ditta Plinio Zuliani di Udine la fornitura dei medicinali occorrenti al Manicomio provinciale di Udine durante il biennio 1907-1908.

Proroga di concorso

Visto che rimase senza effetto il concorso ad un posto vacante nell'Istituto delle Figlie dei militari italiani in Torino di fondazione Cernazai, deliberò di prorogare a tutto 10 novembre 1906 *il termine utile per la presentazione* delle domande di aspiro.

I maniaci durante l'agosto

Prese atto delle informazioni fornito *circa il movimento dei maniaci* durante il mese di agosto 1906 dal quale risulta che a 31 agosto si trovavano ricoverati in Manicomio a carico provinciale N. 1019: alienati cioè 47 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 219 più della media dell'ultimo decennio a 31 Agosto.

Il „ pus „ per la vaccinazione

Su conforme parere del R. Medico Provinciale, deliberò di fornirsi anche nel venturo anno 1907 dal Comitato Milanese di Vaccinazione, del *pus vaccino occorrente ai* medici della provincia.

Per l'ampliamento del Manicomio

Ritenuto conveniente di rimandare all'anno venturo la stipulazione del Mutuo autorizzato per far fronte alle spese per l'ampliamento del Manicomio, deliberò di chiedere al Ricevitore a termini di legge, l'anticipazione di una rata *di sovrimposta al 4 0[0]*

Il Ponte sul Meduna

Incaricò l'Ufficio Tecnico provinciale nella compilazione del progetto esecutivo del Ponte sul Meduna lungo la strada prov. maestra d'Italia, di collocare il nuovo ponte cinque metri più a monte dell'attuale per conservare con minor spesa la continuità del passaggio durante i lavori di costruzione.

Opere in terza categoria a Tolmezzo

Nominò il Deputato provinciale cav. avv. Odorico Da Pozzo a delegato della *Provincia nella Commissione amministrativa* del Consorzio delle opere di sistemazione dei torrenti Domesteana e Lanna in Comune di Tolmezzo classificato in terza categoria.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di settembre *ammontarono a*	L.	70,322 17
Quelli del settemb. scorso anno furono di	„	65,811 48
Quindi in più	L.	4,510,69
Gli introiti a tutto settembre 1906 furono di	„	611,570.76
Gli introiti a tutto settembre 1905 furono di	„	589,874,95
Quindi in più	L.	21,695.75
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di settem. 1906 fu di	L.	474.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	„	97.50
Totale	L.	572.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1906 sono 8.

Municipio di Udine

È aperto concorso a posti di supplente nelle scuole elementari.

La retribuzione è di lire 750 per i maestri supplenti, di lire 450 per le maestre, oltre a una diaria di lire 3, per ogni supplenza nelle scuole *rurali*.

Il concorso si chiude il giorno 5 ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

„ LA LUCE „

il giornale settimanale del Partito Repubblicano Italiano, da domenica 7 *corrente uscirà* ingrandito di formato e arricchito di nuove, interessanti rubriche.

Sono collaboratori ordinari del periodico: Arcangelo Ghisleri, Salvatore Barzilai, Roberto *Mirabelli, Luigi De* Andreis, Eugenio Chiesa, Paolo Taroni, Carlo Del Balzo, Pio Viazzi, Innocenzo Cappa ecc.

L'abbonamento annuo costa L. 4; semestre L. 2; abbonamento straordinario dall'ottobre al dicembre lire una.

La Direzione e Amministrazione è in Roma, Via S. Ignazio N. 20.

Per l'insegnamento profess. femminile in Udine

Come ieri abbiamo annunciato pubblichiamo oggi la prima parte dell'importantissima relazione — di cui fu estensore il comm. Pecile — sull'insegnamento professionale femminile in Udine.

I lettori la troveranno in appendice in prima pagina.

Padre e figlio arrestati

Stamane alle 7, le guardie di città d'ordine dell'Autorità superiore si recarono in Via Tiberio Deciani N. 7 e *trassero in arresto* il pittore Miani Adelchi di Pietro d'anni 37, di qui e il di lui figlio Giovanni d'anni 13.

Pare che entrambi debbano rispondere del reato di truffa commesso parecchie volte.

I solenni funerali del Vigile Franceschinis

L'accompagnamento all'estrema dimora della salma del povero Vigile Urbano Vittorio Franceschinis è riuscito *veramente solenne*.

Egli abitava in via Ronchi 104, ma mezz'ora prima che si formasse il corteo, tutti gli abitanti del popolare quartiere e vie adiacenti si affollavano davanti alla casa dell'estinto per mandare un ultimo saluto alla sua salma.

Alle 10 precise il corteo — davvero imponente — mosse per vie Bertaldia ed *Aquileia alla chiesa del Carmine così* composto:

Un plotone di 10 pompieri in alta uniforme; un plotone di 20 guardie daziarie comandate da un controllore 10 guardie di città in grande uniforme comandate dal vice brigadiere Scarpino, quindi le insegne religiose, il clero salmodiante.

Portate a mano venivano poi le seguenti corone recanti le scritte:

Il padre — I fratelli e cognati — I cognati — Gli amici — I componenti la brigata Guardie di città — I Vigili Urbani — Le rivendicole di Piazza San Giacomo — Gli spazzini comunali a Franceschinis.

Seguiva la carrozza con la salma su cui era posata una splendida corona di fiori freschi bianchi e rossi con nastro nero recante la scritta: «La moglie».

Veniva poi il fratello dell'estinto, portiere all'Ospitale Civile, e molti altri parenti fra cui un sacerdote.

La carrozza era fiancheggiata dai Vigili Monaro, Lunazzi, Strizzolo e Torosi e da due *Vigili Rurali*.

Retto dal Vigile Cuttini, seguiva il labaro dell'Associazione Impiegati Comunali e delle aziende private, dietro al quale notammo: l'assessore sig. Camillo Pagani, il dott. Gardi segretario capo del Comune, gl'impiegati Mullinaris, Blasoni, rag. Teu, il comandante dei Pompieri Petoello, l'Ispettore dei *Vigili signor Ragazzoni, col* Vice Ispettore signor Vicario, l'usciere E. Giacoletti ed altri.

Veniva, pure, una rappresentanza della Società Operaia Generale di M. S. di cui il defunto era socio, col vessillo Sociale.

E quindi una folla di amici e conoscenti, abitanti del rione, tutti legati da sentimento di affetto al *buon Vigile* Franceschinis.

Numerosissime le torcie.

Il corteo giunto alla Chiesa del Carmine, sostò per le esequie e quindi procedette direttamente pel Cimitero.

Prima che la bara venisse calata nella fossa il Vigile Giuseppe Monaro, con voce commossa diede alla salma l'estremo saluto a nome dei colleghi componenti il corpo di Vigilanza Urbana.

Le sue parole erano improntate ai più delicati sentimenti di amicizia e d'affetto pel povero estinto.

Alla sventurata vedova ed ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Principio d'incendio

Ieri sera al Collegio Convitto Aristide Gabelli fuori porta Grazzano ebbe luogo un principio d'incendio.

Il fuoco si sviluppò in un dormitorio bruciando un letto completo e parecchie coperte.

In breve però l'incendio fu domato. Si crede che la causa derivi da qualche mozzicone di sigaretta gettato abbadatamente da qualche studente.

La sbornia di una lavandaia

Certa Pavani Luigia d'anni 55, lavandaia, abitante in Via di Mezzo N. 20, nativa di Treviso, deve aver libato copiosamente ieri sera e fino a tarda ora, perchè verso la una dopo la mezzanotte dovette ricorrere alle cure del dott. Ferrario medico di guardia all'Ospitale.

La Pavani infatti era caduta a terra riportando una larga ferita lacero contusa alla fronte giudicata guaribile in 10 giorni.

Effetti del vin nuovo!

L'Esposizione Internazionale di Milano è senza dubbio la più grandiosa e magnifica che l'Italia abbia mai avuto. Al suo splendore è stata *unità l'attrattiva di una grandiosa Lotteria* con un premio primo di *un milione* in contanti, premio colossale mai offerto da alcuna altra Lotteria; inoltro vi sono altri premi da L. 100.000, L. 50.000 ecc., ecc., e non vi è quindi da stupirsi se la vendita ha preso proporzioni tali che fra poco dovrà essere chiusa.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Giovanni Grasso

Ci viene comunicato che quanto prima darà in questo teatro 4 rappresentazioni straordinarie la primaria Compagnia drammatica Siciliana diretta dall'Artista cav. Giovanni Grasso.

La compagnia presentemente agisce con grande successo a Trieste per merito principale di Giovanni Grasso e della prima attrice *Mimi Aguglia.*

Banca Commerciale Italiana

VEDI IN IV PAGINA

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Ancora dall' evasione del pregiudicato Prosdocimi

Soltanto oggi, mostratami da un amico, leggo la lettera di un ex Agente di P. S. intorno all'evasione del detenuto Prosdocimi. Diversamente avrei risposto subito.

Io non ritiro nulla di quanto ho detto e scritto su questa strana evasione. Ammetto che nell'Arma dei Carabinieri la disciplina non venga fatta osservare con sani e giusti criteri e che perciò *accadano molte ingiustizie* che non contribuiscono certo a far svegliare i bravi ed intelligenti militari; ammetto che nell'Arma nulla concorra per adattare la vita adeguata alla delicata e nobile missione dei Carabiniere e che neanche faccia tale da renderlo e da mantenerlo incorruttibile attraverso le infinite insidie della sleale moderna...; ma non ammetto che tutto ciò possa in certo modo militare a favore dei due agenti che scortarono il detenuto Prosdocimi, inquantochè quegli agenti, per quanto sentano tutti i disagi, della vita militare una volta assunto un incarico così importante, dovevano anche sentire il dovere *di compierlo con tutta la dovuta* scrupolosità.

Sono d'accordo coll'ex agente di P. S. quando mi viene a parlare della ruvidezza di certi ufficiali della Benemerita e dell'inconsulto terrorismo che essi esercitano sulla bassa forza e promette di dargli fra breve molta soddisfazione, ma che ciò sia un coefficiente per giustificare l'evasione di un detenuto mi pare di no, perchè l'amor proprio nel buon soldato non dovrebbe mai venir meno e il sentimento del proprio dovere non dovrebbe mai offuscarsi, dovendo tutt'al più ritenere che un buon soldato perda qualche volta la pazienza e magari anche il rispetto e manchi alla disciplina, si renda insomma vittima della durezza di un ufficiale, ma non si potrà mai ritenere che smarrisca quella esatta coscienza che lo rende consapevole di un atto che assume e che l'onore gli impone di adempiere con tutta scrupolosità.

San Giorgio Nogaro, 30 settembre 1906.

Guagnini Sebastiano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 2, S. Angelo.

Effemeride storica

Don Leonardo Faroni

2 ottobre 1706. — Don Leonardo Faroni di Ronchis di Faedis morì di 78 anni il 2 ottobre 1706. Si compie oggi il secondo centenario di sua morte.

E' registrato il fatto della condizione miserrima in cui si trovava allora la Chiesa di S. Pietro e del Carmine in Via Aquileia.

Gli emolumenti che percepiva il parroco erano così meschini che don Leonardo Faroni che tenne quella cura dal 1676 al 1706 per mancanza di mezzi, onde provvedere alla vita, ordinò lo si portasse a morire all'ospitale. Pare (da una nota del parroco Zamparo) che per atto di carità don Faroni sia stato accolto dal parrocchiano D. Francesco Bragolino, ottenendo il soccorso bisognoso.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Settembre 1906.

Attivo.

Cassa contanti	L.	34,377.03
Mutui e prestiti	„	7,962,972.14
Buoni del Tesoro	„	—
Valori pubblici	„	8,340.528.28
Prestiti sopra pegno e riporti	„	7640 00
Conti correnti con garanzia	„	261 879,09
Cambiali in portafoglio	„	1,411,575.00
Conti correnti diversi	„	1.786,41
Conto corrispondenti	„	420 622,00
Ratino interessi non scaduti	„	284.008.—
Mobili	„	6 185.90
Crediti diversi	„	82.695 62
Depositi a cauzione	„	698,140.00
Depositi a custodia	„	2 234 464.85
Attivo	L.	21.244 682 27
Spese dell'esercizio in corso	„	98,067,66
Totale	L.	21,342,749. 93

Passivo.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2.769 541.92
Id. al portatore 3 %	„	11.535.645 61
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	1.167 8[?]4 58
Totale credito dei depositanti	L.	15,473,062 01
Interessi maturati sui depositi	„	821,698.34
Debiti diversi	„	29.081 12
Conto corrispondenti	„	665.29
Deposit. per depositi a cauzione	„	698,140 00
Deposit. per depositi a custodia	„	2,234,464 85
Passivo	L.	18,592 081.61
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	653,229 81
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1905	„	1,838,514.81
Rendite dell'esercizio in corso	„	258,975.70
Totale	L.	21,342,749,93

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . al 2 3/4 % netto
al portatore . . . al 3 % »
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 % »

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni senza nessun aggravio al mutuatario per imposta di R. M. al 4 50 %;

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;

accorda prestiti o conti correnti ai Monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da [illegible] o da ipoteca;

[illegible] prestiti sopra pegno di valori;

[illegible] cambiali a due firme con scadenza [illegible]

NOTE E NOTIZIE

L'on. Maino moribondo

La *Gazzetta di Venezia* riceve da Milano che l'onorevole Luigi Maino colpito da apoplessia, *trovasi moribondo* a Tripcesate.

La notizia non può che addolorare tutti, dolore, e nobi sono pochi che rendono omaggio al poderoso ingegno alla *integrità di carattere, alla rettitudine politica* del valoroso deputato socialista.

Ma speriamo che la notizia venga *smentita, tanto più che la troviamo* registrata solamente sul foglio conservatore veneziano.

Un deputato ungherese mandato a spasso

Si ha da Buda-Pest che la Curia locale ha annullato il mandato del deputato Andrea Achim unico deputato socialista alla Camera ungherese.

La causa: alcuni articoli del *Parast Ujsag* per i quali l'Achim si sarebbe reso colpevole di eccitamento all'odio di Classe.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Rag. MARIO AGNOLI

STUDIO DI RAGIONERIA

UDINE - Via Belloni, N. 12

Assume qualsiasi lavoro amministrativo e contabile sia per aziende pubbliche che private e specialmente si occupa di:

Costituzione e trasformazione di Società commerciali.

Inchieste amministrative - Revisione di bilanci.

Perizie giudiziali.

Componimenti stragiudiziali di aziende dissestate.

Compilazione di bilanci e consuntivi per Comuni ed Opere Pie.

Appuramento di residui.

Lo studio dispone di ottimo personale pel disbrigo sollecito delle pratiche.

Frumento da semina

Presso i MOLINI SUL LEDRA (strada di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di Frumento da semina.

Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, garantendosi la produzione di grano perfettamente pulito, ed assolutamente uniforme.

Nello Stabilimento medesimo, trovansi pronte a deposito delle partite di frumento da semina di parecchie varietà.

G.mo Muzzati, Magistris & C.o

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

ESPOSIZIONE INTERNAZ.LE DI MILANO

GRAND HÔTEL ROYAL MILANO

CONDIZIONI DI SOGGIORNO domandare programma all'AGENZIA CHIARI-SOMMARIVA

COMPAGNIA ITAL.na di VIAGGI e TRASPORTI MILANO

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate **Opuscolo Gratis** al *Premiato Laboratorio* Ott. Candela - GENOVA - Via Casaregis, 45-2.

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weisert

TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOMMA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubinetteria per acqua, vapore e gas.

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

GHIACCIAIE TRASPORTATILI

da l'ACQUA PURGATIVA NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato L. 100,000,000

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453.34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca
Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Succursale di UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 14 le seguenti Cedole e Titoli estratti

OTTOBRE 1906

AZIONI

Titolo	Scadenza	Cedola N.	Importo
Banche ed istituti di credito			
Banca commerciale italiana 1.a 4.a e 5.a Serie	dal 20 Marzo 1906	Cedola 11	L. 45.—
,, ,, ,, 2.a ,,	,, 20 Marzo 1906	,, 8	,, 225.—
,, ,, ,, 3.a ,,	,, 20 Marzo 1906	,, 7	,, 225.—
,, Canellese ,,	,, 14 Marzo 1906	,, 1	,, 2.50
,, Tirreno-Livorno	,, 1 Marzo 1906	,, 13	,, 3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	,, 14 Agosto 1906	8.o Div. Provv.	Fr. ,, 16,92 oro
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	,, 2 Aprile 1906	Cedola 11	,, 5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	,, 1 Maggio 1906	,, 7	Fr. 25.— C. Belgio
Società Bancaria Sarda	,, 9 Aprile 1906	,, 1	6 0[0 dec. versato
Caisse d' Espagne Général Hongroisse Budapest	,, 1 Maggio 1906	,, 9	Kr. 30.— al cambio
Industria dei trasporti			
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	,, 10 Gennaio 1906	,, 40	L. 7.50
,, ,, ,, (Cartelle di godimento)	,, 1 Gennaio 1905	Talon 6	,, 1.—
,, ,, della Sicilia	,, 28 Giugno 1906	Cedola 40	,, 12.50
,, ,, ,, (Cartelle di Godimento)	,, 28 Dicembre 1905	,, 6	,, 6.50
,, ,, Second. della Sardegna	,, 5 Aprile 1906	,, 36	,, 7.50
,, ,, ,, (Cartelle di Godim.)	,, 5 Aprile 1906	,, 17	,, 1.25
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	,, 10 Aprile 1905	,, 49	,, 11.—
,, delle Ferrovie Secondarie Romane	,, 8 Aprile 1905	,, 41-42	,, 2.15
,, Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	,, 1 Agosto 1906	,, 26	,, 10.—
,, ,, ,, (ordinarie)	,, 1 Maggio 1906	,, 13	,, 22.50
,, Anon. Ferr. Mantova-Modena	,, 16 Aprile 1906	,, 18	,, 40.—
,, Anon. Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	,, 16 Aprile 1906	,, 45	,, 22.—
,, ,, Alessandria ad Acqui	,, 15 Marzo 1906	,, 78	,, 54.—
,, ,, ,, (Cart. di God.)	,, 15 Marzo 1906	Div.o 1905	,, 29.—
,, Ferr. dell'Alt. Valt. Linea Sondrio-Tirano 1 Em.	,, 15 Aprile 1904	Ced. 7-8	,, 6.25
,, ,, ,, ,, ,, 2 ,,	,, 15 Aprile 1904	,, 8	,, 3.65
,, Anonima di ferrovie e Tramvie dell'Emilia	,, 15 Aprile 1905	,, 13	,, 6.—
,, Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,, 1 Aprile 1906	,, 7	,, 14.50
,, Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. It.	,, 5 Aprile 1906	,, 9	,, 5.50
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenza)	,, 2 Luglio 1906	,, 66	,, 10.—
Società Romana Tramways Omnibus	,, 15 Aprile 1906	,, 12	,, 13.—
Società Unione Tramways Elettrici di Genova	,, 3 Aprile 1906	,, 1	,, 32.50
Navigazione Generale Italiana Soc. Riun. Florio e Rubatt.	,, 3 Aprile 1906	,, 47	,, 10.—
,, ,, ,, ,, ,, (azioni nuove)	,, 2 Luglio 1906	,, 1	,, 5.—
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	,, 3 Aprile 1906	,, 3	,, 12.50
« Lloyd Italiano » Navigazione Italiana a Vapore	,, 5 Luglio 1906	,, 2	,, 6.-acc.10
Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche			
Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	,, 1 Gennaio 1906	,, 2	,, 8.—
« Elba » Società di Miniere ed Alti Forni	,, 5 Aprile 1906	,, 5	,, 13.00
The Anglo-Sicil. Sulphur Company Ld. 1 aprile 1906 acc. Dividendo 1904-1905 Den. 1 1[6 + Income Tax			
Soc. Ligure Ramifera	,, 30 Marzo 1906	ced. 1	,, 18.—
Soc. Metallurgica Italiana	,, 28 Dicemb. 1905	,, 11	,, 6.00
,, Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	,, 3 Novemb. 1905	,, 2	,, 20.00
,, Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	,, 5 Aprile 1906	,, 14	,, 120.—
,, Anonima La Magona d'Italia - nuov	,, 1 Aprile 1906	,, 6	,, 16.—
Soc. Nazionale Officine di Savigliano	,, 1 Aprile 1906	,, 48-49	,, 55.—
,, Siderurgica di Savona — nuove	,, 3 Ottobre 1905	,, 5	,, 18.—
Fonderia Milanese di Acciajo	,, 1 Ottobre 1905	Ced. 8	L. 35.—
Soc. Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	,, 1 Gennaio 1906	,, 2	,, 20.—
Officine Meccaniche Reggiane	,, 1 Aprile 1906	,, 1	,, 5.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	,, 2 Luglio 1906	,, 14	,, 11.—
Soc. Ital. di Fond. in Ghisa e Cost. Mec. già F.lli Balloydier	,, 6 Marzo 1906	,, 2	,, 8.—
* Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.	,, 1 Maggio 1906	,, 2	,, 15.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni meccaniche	,, 3 Aprile 1906	,, 6	,, 15.—
,, ,, Langen e Wolf (fab. di mot. a gaz *Otto*)	,, 2 Novemb. 1905	,, 6	,, 30.—
Ditta Nebiolo e C. (1.a Emissione)	,, 2 Luglio 1906	Ced. 13	,, 7.—
Fabbrica Italiana di automobili « Fiat » - Torino	,, 21 Marzo 1906	,, 6	,, 50.—
Officine di Sesto S. Giov. Camona Giussani Turrinelli e C.	,, 15 Settemb. 1905	,, 1-2	,, 2.—
Esercizio Bacini - Genova	,, 10 Aprile 1906	,, 10	,, 50.—
,, Officine e Cantieri Liguri Anconitani	,, 10 Maggio 1902	Div.o 1901	,, 30.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine ed Istr. Agr.	,, 1 Aprile 1906	Ced. 3	,, 7.—
Imprese elettriche			
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	,, 10 Aprile 1906	,, 9	,, 23.—
Società Casalese di Elettricità	,, 15 Aprile 1904	,, 4	,, 6.50
,, per lo sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia	,, 10 Aprile 1906	,, 1 al 7	,, 7.50
,, Toscana per Imprese Elettriche 1.a serie liberate	,, 2 Aprile 1906	,, 8	,, 30.—
,, ,, ,, ,, 2.a ,, 7[10	,, 2 Aprile 1906	Dividendo 1905	,, 21.—
,, ,, ,, ,, 3.a ,, 3[10	,, 2 Aprile 1906	,, 1905	,, 9.—
,, Napoletana per Imprese Elettriche	,, — —	Ced. —	,, —.—
,, Officine Elettriche Genovesi	,, 3 Aprile 1906	,, 2	,, 25.—
,, Ital. per l'utilizz. delle forze idrauliche nel Veneto	,, — —	—	,, —.—
,, dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	,, 1 Giugno 1906	,, 11	,, 6.—
,, ,, ,, ,, (ordinarie)	,, 1 Giugno 1906	,, 23	,, 5.—
,, ,, ,, ,, parti di fond.	,, 1 Giugno 1906	,, 25	,, 1.60
,, Telefonica per l' Alta Italia	,, 1 Aprile 1906	Ced. 9	,, 10.—
,, ,, ,, (Cartelle di Godimento)	,, 1 Aprile 1906	Div.o 1905	,, 2.50
Industrie tessili			
Lanificio di Oavardo	,, 1 Aprile 1906	Ced. 16	,, 16.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Luglio 1906	,, 35	,, 12.50
* ,, Veneziano	dal 15 Aprile 1906	,, 9	,, 14.—
,, Ligure Toscano	,, 15 Aprile 1906	,, 11	,, 15.—
,, Bergamasco	,, 1 Aprile 1906	,, 17	,, 17.50
,, Luigi Candiani - Busto Arsizio	,, 1 Aprile 1906	,, 5-6	,, 8.25
,, Val D'Olona Ogna Candiani in Marnate	,, 1 Aprile 1906	,, 3	,, 15.—
,, di Cornigliano Ligure	,, 31 Ottobre 1905	,, 9	,, 40.—
,, Cova	,, 1 Ottobre 1906	,, 1	,, 16.25
Cotonifici Alta Italia	,, 10 Aprile 1906	,, 1	,, 12.50
Manifattura Rossari e Varzi	,, 15 Ottobre 1906	,, 5	,, 22.50
,, Festi Rasini	,, 10 Aprile 1906	,, 6	,, 12.50
,, Crini e Bottelli	,, 15 Aprile 1905	,, 3	,, 12.50
Manifattura di Lane in Borgosesia	,, 3 Luglio 1906	,, 66	,, 7.—
Manifattura Rotondi - Novara	,, 31 Marzo 1906	,, 4	,, 25.—
,, di Courgnè	,, 2 Luglio 1906	,, 4	,, 50.—
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	,, 1 Aprile 1906	,, 4	,, 15.—
Tessitura Udinese Barbieri	,, 1 Luglio 1906	,, 3	,, 20.—
* Soc. Italiana per l'industrie dei Tessuti Stampati	,, 31 Marzo 1906	,, 6	,, 20.—
Industria Cotoniera Carlo Crespi	,, 25 Settem. 1906	,, 1	,, 15.—
Industrie chimiche ed organiche			
Soc. Anon. Industriale Scerno Gismondi e C.	,, 15 Aprile 1906	Div.o 1905	,, 60.—
,, ,, Fabbriche Riunite di *Fiammiferi* - Comuni	,, 5 Aprile 1906	Ced. 3	,, 5.—
,, ,, ,, ,, ,, - Privilegiate	,, 6 Aprile 1906	,, 3	,, 6.—
,, ,, Fabbrica Torinese Colla e Concimi	,, 1 Aprile 1904	,, 38	,, 4.50
,, ,, ,, ,, ,, ,, Privilegiate	,, 1 Ottobre 1905	,, 41	,, 6.—
Unione It. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	,, 1 Ottobre 1906	Ced. 9	,, 15.00
Zini Berni Biancardi e C.	,, 10 Agosto 1906	,, 3	,, 17.50
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C. pref.	,, 10 Ottobre 1905	,, 1	,, 19.75
Società Italiana di Elettrochimica (Azioni nuove)	,, 5 Gennaio 1906	,, 1	,, 10.—
,, Anglo-Rom. p. l'ill. di Roma col gaz e alt. sistemi	,, 15 Aprile 1906	Cedola 68	,, 53.—
* ,, Ital. pel Carburo di calcio, Acetilen. ed altri Gaz	,, 1 Aprile 1906	,, 9	,, 70.—
Cartiera italiana	dal 2 al 31 Luglio 1906	Ced. 62	,, 35.—
,, ,, (Cartelle di Godimento)	dal 2 ,, 31 Luglio 1906	,, 62	,, 35.—
,, Bernardino Nodari	dal 16 Aprile 1906	,, 1	,, 12.50
Fabbrica Candele Steariche Mira	,, 21 Settem. 1906	,, 1	,, 6.—
Industrie costruttive, dei cementi, ecc.			
Soc. Anonima Fornaci alle Sieci	,, 2 Aprile 1906	Ced. 9	,, 6.—
,, Italiana dei Cementi delle Calci Idrauliche	,, 1 Maggio 1906	,, 18	,, 30.—
,, An. per la Fabbric. cemento, calce idraulica, gesso nello Scandianese	,, 1 Aprile 1906	Div.o 1906	,, 12.—
Società Costruzioni A. Brambilla	,, 1 Giugno 1906	Ced. 2	,, 14.—
,, Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	,, 31 Marzo 1906	,, 25	,, 45.—
,, per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,, 5 Luglio 1906	,, 11	,, 0.35
,, Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubbl. ed Agric.	,, 1 Aprile 1906	Ced. 7	,, 12.50
Acquedotto De Ferrari Galliera	,, 1 Luglio 1904	,, 17	,, 0.25

AZIONI

Titolo	Scadenza	Cedola N.	Importo
Industria dei prodotti alimentari			
Soc. Ligure Lombarda per la raffinaz. degli zuccheri	,, 7 Giugno 1906	Ced. 22	,, 23.—
,, Italiana per l'industria degli zuccheri	,, 10 Maggio 1906	,, 8	,, 10.—
,, Lig. Ravennate per la fabb. zucch. di Barbabietole	,, 3 Giugno 1903	,, 3	,, 14.—
,, Generale per lo Zucchero Indigeno	,, 29 Giugno 1906	,, 6	,, 20.—
,, Suisse pour l'Ind. du Sucre Fabri. de Massa Lomb.)	,, 1 Dicembre 1905	,, 4	,, 16.—
,, Agricola Ligure	,, 2 Febbraio 1903	,, 2	,, 8.—
,, Molini dell'Alta Italia	,, 1 Ottobre 1905	,, 6	,, 20.—
,, di Macinazione - Cortona	,, 26 Marzo 1906	Ced. 16	,, 15.—
,, Anon. Silos di Genova	,, 15 Ottobre 1905	,, 3	,, 12.50
Semoliera Italiana (1.a e 2.a Emissione)	,, 15 Ottobre 1905	Div. 1904-1905	,, 20.—
Soc. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	,, 1 Aprile 1906	Ced. 2	,, 6.—
* Distillerie Italiane	,, 5 Aprile 1906	,, 1	,, 11.—
Società Italo Belga per la fabbric. degli zuccheri di Gand	,, 1 Luglio 1906	,, 1 a 6	,, 12.50
Diversi			
Soc. Ceramica Richard-Ginori	,, 15 Ottobre 1905	,, 8	,, 18.—
,, per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	,, 4 Ottobre 1905	,, 6	,, 20.—
,, per la Conservaz. del legno - Brevetto Giussani I.a Em.	,, 15 Gennaio 1906	,, 1	,, 12.50
La Fondiaria - Incendio dal 9 Maggio al 30 Settemb.	1906	Ced. 17	,, 8.50
,, - Vita dal 9 Maggio al 30 Settemb.	1906	,, 25	,, 8.—
Soc. Anonima Italiana di Assicur. contro gli infortuni dal	26 Marzo 1906	Div.o 1905	,, 20.—
La Compagnia Fotografica	,, 15 Ottobre 1905	Ced. 1	,, 12.60
* Società Commissionaria d'Esportazione	,, 15 Aprile 1906	,, 5	,, 40.—
Società Fonderia Milanese	,, 1 Aprile 1906	,, 11	,, 10.—
» » » Cartelle di Fond. non riscattate	,, 1 Aprile 1906	,, —	,, —.50
,, Francese dei petroli e delle perfor. artesiane - nomin.	,, 4 Maggio 1906	,, 15	,, 24.—
,, ,, ,, ,, ,, - portat.	,, 4 Maggio 1906	,, —	,, 23.76

Obbligazioni

Titolo	Scadenza	Cedola N.	Importo
Industria dei trasporti			
Soc. Italiana Strade Ferrate del Mediterr. 4 0[0 dal	1 Luglio 1906	Ced. 33	L. 10.—
,, ,, della Sicil. 4 0[0 (emis. 1889)	,, 1 Ottobre 1906	,, 35	,, 10.— oro
,, ,, ,, 4 0[0 emis. 1891-92-93-	,, 1 Luglio 1906	C. 31-30-27	,, 10.— oro
,, ,, 1895	,, 1 Gennaio 1906	,, 22	,, 10.— oro
,, ,, Second. Sardeg. (serie 1a2a3a4a5a)	,, 1 Luglio 1906	C. 30-34-28-26-24	,, 10.— oro
Soc. Ferr. Sic. Occ. Palermo-Mars. Trapani (1 Emiss.)	,, 1 Ottobre 1906	Ced. 55	,, 6.90 oro
,, ,, ,, ,, ,, ,, (3 Emiss.)	,, 1 Giugno 1906	,, 53	,, 6.09
,, ,, ,, ,, ,, ,, (4 Emiss.)	,, 1 Agosto 1906	,, 23	,, 10.—
,, Anon. delle Ferr. Nord-Milano Serie 3.a 4 1[2 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 36	,, 11.25
,, ,, ,, ,, 4 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 22	,, 10.—
,, ,, Ferr. Mantova Modena 1a 2 Emiss.)	,, 1 Luglio 1906	,, 8-59	,, 10.27
Comp. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneta 3 0[0 vecchie	1 Luglio 1906	,,	Fr. 6.50 al cambio
,, ,, ,, ,, ,, 3 0[0 serie X	,, 1 Ottobre 1906	,,	,, 6.50 ,,
,, ,, ,, ,, ,, 4 0[0 Serie W	,, 1 Maggio 1906	,,	,, 10.— ,,
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel. (Linea Sond-Tir. 1. Em)	,, 1 Aprile 1906	,, 10	L. 5.63
,, ,, ,, (,, ,, 2. Em)	,, 1 Aprile 1906	,, 10	,, 5.63
,, Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.)	,, 1 Luglio 1904	,, 38	,, 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	,, 1 Ottobre 1906	,, 71	,, 5.73
,, ,, ,, ,, ,, *B*	,, 1 Luglio 1906	,, 67	,, 5.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Econ. 4 1[2 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 13	,, 11.25
,, Romana Tramways Omnibus	,, 1 Luglio 1906	,, 9	,, 5.—
Unione italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1[2 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 4	,, 11.25
Società Ferrovie Secondarie Meridionali	,, 1 Luglio 1906	,, 1	,, 10.—
Imprese elettriche			
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	,, 1 Aprile 1906	,, 14	,, 5.—
,, Italiana per l'utiliz. delle forze idraul. del Veneto	,, 1 Luglio 1906	,, 5	,, 10.—
,, Officine Elettriche Genovesi	,, 1 Luglio 1906	,, 5	,, 11.25
,, Toscana per imprese elettriche 4 1[2 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 3	,, 11.25
,, Napoletana per Imprese Elettriche 4 1[2 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 6	,, 11.25 oro
Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche			
Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	,, 1 Luglio 1906	,, 7	,, 11.35 oro
,, degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1[2 0[0	,, 1 Ottobre 1901	,, 29	,, 11.25
,, ,, ,, ,, ,, ipotec. 4 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 4	,, 10.—
,, Nazionale delle Officine di Savigliano	,, 2 Maggio 1906	,, 33	,, 11.25
,, Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	,, 1 Luglio 1906	,, 2	,, 10.00
,, Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	,, 1 Luglio 1906	,, 2	,, 10.—
An. Miniere di Merc. del Monte Amiata, Abbadia S. Salv.	,, 1 Ottobre 1906	,, 1	,, 11.25
Diversi			
Soc. Anglo-Rom. per l'illum. di Roma col gaz alt. sist. 4 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 14	,, 11.25
,, ,, ,, ,, ,, 4 1[2 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 6	,, 10.—
Unione Ital. fra Cons. e Fabbric. Conc. e Prod. Chim.	,, 1 Maggio 1906	,, 2	,, 11.25
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	,, 1 Aprile 1906	,, 3 Rata	L. 12.50
,, Gen. Immob. di Lavori di utilità pubb. e Agric. 4 0[0	,, 1 Luglio 1906	,, 15	,, 5.— oro
,, per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,, 2 Luglio 1906	,, 114	,, 5.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	,, 1 Luglio 1906	,, 22	,, 11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov-Reggiano	,, 1 Luglio 1906	,, 12	,, 10.—
Società Acque della Salute di Livorno	,, 1 Luglio 1906	,, 3	,, 11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	,, 1 Luglio 1906	,, 45	,, 8.50
Prestito della Città di Torino 4 0[0 1892	,, 1 Aprile 1906	,, 25	,, 10.—
Prestito della Città di Vieste	,, 1 Giugno 1906	,, 43	,, 11.25
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Aprile 1906	,, 4	,, 10.—
Debito pubb. Ottom. Conver. unific. 1903 dal 14 Sett. 1906 al 13 Marzo	1907	,, 6	Fr. 10.— oro
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	,, 1 Febbraio 1906	,, 5	Kr. 4.—

Rimborsi

Titolo	Importo
Industria dei trasporti	
Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.—
,, ,, ,, della Sicilia	,, 500.—
,, ,, ,, Secondarie della Sardegna	,, 250.—
,, Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone	,, 420.—
,, ,, ,, ,, ,, Alessandria ad Acqui	,, 500.—
,, ,, ,, ,, ,, Alessandria ad Acqui (Reparto provento transazione col R. Governo	,, 125.—
,, Compagnia *Reale* delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	,, 300.—
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate pel Mediterraneo 4 0[0	,, 500.—
,, ,, ,, ,, della Sicilia 4 0[0 (Emissione 1889-91-02-93-05)	,, 500.— oro
,, ,, ,, Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1.a Emiss.)	,, 300.—
,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, 2.a ,,	,, 300.—
,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, 4.a ,,	,, 500.—
,, ,, ,, per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	,, 500.—
,, ,, ,, per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	,, 275.—
,, Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3.a)	,, 500.—
,, ,, per la Ferrovia Mantova-Modena (1.a e 2.a emissione)	,, 500.—
,, Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	L. 500.—
,, Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane.	,, 500.—
,, ,, Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,, 500.—
,, ,, Romana Tramways Omnibus, Roma	,, 250.—
» Ferrovie Secondarie Meridionali	,, 500.—
,, Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.— al cambio
Diversi	
Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,, 500.—
,, Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici	,, 500.—
,, Società miniere Solfuree Trezza-Albani Romagna	,, 500.—
,, ,, Telefonica per l'Alta Italia	,, 250.—
,, Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1[2 5 0[0	,, 500.—
,, Acquedotto De Ferrari Galliera	,, 500.—
,, Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	,, 500.—
,, Prestito della Provincia di Alessandria	,, 500.—
,, ,, della Città di Torino	,, 500.—
,, ,, ,, di Vieste	,, 500.—
,, Società Nazionale Officine di Savigliano	,, 510.—
,, Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	,, 200.—

Ottobre 1906.

** Per il pagamento delle Cedole delle Società segnate con asterisco occorre la presentazione dei Titoli per la relativa stampigliatura.*

Rubrica u...ttori

Mercato ...ori

CAMERA di CO... UDINE
Corso medio dei va... ei cambi
del giorno 2... 1906.

Rendita 3 3[4 0[0	102.73
» 3 1[2 0[0	102.20
» 3 0[0	78.—
AZ...	
Banca d'Italia	1305.75
Ferrovie Meridio...	799.—
» Mediter...	472.25
Società Veneta	—.—
OBBL...	
Ferrovie Udine P...	—.—
» Meridio...	—.—
» Mediter...	—.—
» Italiane	—.—
Credito commerc.	—.—
CA...	
Fondiaria Banca I...	—.—
» Cassa R...	—.—
» » ...	—.—
» Istit. Ita...	—.—
» idem...	—.—
CAMBI (c...)	
Francia (oro)	99.93
Londra (sterline)	25 16
Germania (marc...	123.04
Austria (corone)	104.08
Pietroburgo (rub...	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (doll...	5.15
Turchia (li turch...	22.78

Bollettino...
R. OSSERVA... DINE
Giorno ...

Temperatura m...	13.63
m...	19.3
m...	8.3
Pressione med. ...m.	750 7
Umidità relativa ...ed.	56.3
Acqua caduta g...	—
Vento dominante:	
Stato del cielo: ...	
Giorno ...	8
Temperatura ...	13.4
Pressione mm. ...	753.5
Temperatura min ...	10 3
Stato del cielo: se...	
Pressione: calante	
Direzione vento: ...	
Leva sole ore ...	6.12'
Tramonta ore ...	17.41'

Fer...

Partenze da Udine a Venezia	Arrivi	...	Arrivi a Udine
On. 4.20	8 37	...5	7.43
Ac. 8.20	12.15	...	10.7
Dir. 11,25	14.15	...5	15.17
On. 13.15	17.45	...0	17.5
Mis. 17.30	22.25	—	22.50
Dir. 20.5	22.45	—	3 45
da Udine a Trieste			**a Udine**
On. 5.45	8 54	...5	11.0
On. 8.—	11.28	...5	12,50
Mis. 15.42	19.46	...5	19.42
Dir. 17,25	20.30	...0	7 32

(*) Questo treno ... Cormons da cui riparte il ... 6.37.

da Udine	Stazione	...	Pontebba
On. 6.17 ar.	7.41	...47	9.10
Dir. 7.58 »	8.52	...52	9.55
On. 10.35 »	12.1...	...14	13.39
Dir. 17.15 »	18...	...8.8	19.13
On. 18.10 »	19.57	...57	21.20
da Pontebba	**Stazi...**		**a Udine**
On. 4.50 ar.	6.3	...3	7.38
Dir. 9.28 »	10.1...	...10	11.—
On. 14.39 »	15.4...	...44	17.9
Dir. 18.22 »	19.2...	...2	19.45
On. 18.39 »	19.52	...52	21.25
da Udine a S. Giorgio			**a Udine**
M. 7.05	7.45	...5	8.32
M. 8.04	8.53	...05	9.53
M. 10.54	12.25	...31	15.38
M. 12.56	13.54	...0	20.33
M. 17.56	18.57	...3	21.39
da S. Giorgio a Trieste			**a S. Giorgio**
D. 8.59	10.38		7.30
M. 10.46	19.15		13.49
D. 20.50	22.45	...0	19.4
da S. Giorgio a Portog.			**a S. Giorgio**
D. 8.4	8.38		7.57
O. 9.2	10.—		9 1
M. 11.4	16.14		13.56
D. 19.19	20.1		16 40
M. 21.—	22.11		20.47
da Casarsa a Portog.			**a Casarsa**
On. 5.20	5.58	...55	9.—
Ac. 9.15	9.51	...00	13 55
On. 14.45	15.24	...40	16 15
On. 18.37	19.20	...15	20.53
da Casarsa a Spilimb.			**a Casarsa**
Loc. 9 15	10.3	...7	8.53
Mis. 14.35	15.27	...10	14.00
Loc. 18.40	19.30	...23	18.10
da Udine a Cividale			**a Udine**
Mis. 6.30	7.00	...10	7.40
Mis. 8.40	9.8	...20	9.49
Mis. 11.15	11.43	...10	12.37
Mis. 16.5	16.35	...15	17.46
Mis. 21.45	22.12	...22	22.50

Tramvia ...

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	... T.	R. A. Udine
	8.40	8.6	...30	7.47
8.45	10.5	10.31	...55	10.15
15.5	15.25	16.54	...36	14.55
18.10	18.30	19.56	...36	19.55
(1)	20.35	22.2	...44	
Da Udine a Fagagna			**...a a Udine**	
10.25	11.30	12.21	...28	13.17

(1) Dal 1 giugno ... settembre nei soli giorni festi... ...iuti dallo stato.

Udine, Tip. M...rdusco